

29 ottobre
13 / 25 novembre 2022

CREMA

sala musicale "Giardino"

Chiesa di San Bernardino
auditorium "Bruno Manenti"

Rassegna di concerti PIETRO PASQUINI

Dopo tre anni dalla prematura scomparsa di Pietro Pasquini, nei quali si sono prodotte alcune iniziative per ricordarlo, finalmente nasce la prima rassegna di concerti a lui dedicata nella sua città. Sarebbe impossibile riassumere in poche righe quello che Pietro ha rappresentato e certamente rappresenta ancora per tutti coloro che hanno avuto la fortuna e il privilegio di conoscerlo e frequentarlo come musicista, come docente, come collega o come amico. D'altro canto si può almeno tentare di proseguire una strada che ha chiaramente tracciato una vita come la sua fortemente dedicata alla musica come arte sublime che per sua natura si realizza veramente con la collaborazione di chi la crea, chi la esegue e chi la ascolta. In questo senso l'impegno di Pietro non si è limitato alla sola carriera di musicista, che comunque sarebbe più che sufficiente per essere a lungo ricordata, ma si è concretizzato anche nella realizzazione delle condizioni necessarie per la diffusione di una delle più alte espressioni umane. A testimonianza di questo intento basterebbe ricordare il restauro della cascina "Giardino", un complesso dotato di una vera e propria sala da concerto studiata nei dettagli al punto di essere stata scelta da alcuni dei più prestigiosi musicisti italiani e stranieri per le proprie incisioni discografiche, o anche i numerosi concerti pubblici che hanno visto alternarsi negli anni musicisti già affermati con altri all'inizio della propria carriera. Infine mi sembra doveroso citare una delle attività a cui Pietro ha dedicato tantissime energie molto più di quelle che si potrebbero richiedere ad un lavoro ben fatto: mi riferisco all'insegnamento attraverso il quale il maestro trasmette e contemporaneamente affina il proprio sapere, ma soprattutto instaura un legame con i propri allievi che prosegue a lungo e produce i suoi frutti anche a distanza di diverso tempo. Mi piace a tal proposito ricordare che diversi suoi allievi hanno già intrapreso una carriera artistica che li ha portati a prestigiosi risultati in concorsi nazionali ed internazionali e che mi auguro potranno continuare a esibirsi anche nella sala "Giardino".

Francesco Zuvadelli



Pietro Pasquini

Nato a Crema nel 1963, si è diplomato in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Piacenza e in clavicembalo al Conservatorio di Ferrara.

Dal 1989 al 1993 ha studiato organo con J. C. Zehnder alla "Schola Cantorum" di Basilea. Ha frequentato corsi di perfezionamento in organo con Ton Koopman e Michael Radulescu. Ha vinto premi in vari concorsi organistici nazionali ed internazionali: 2° premio ex-aequo (1° non assegnato) al concorso nazionale "Città di Milano" (1990), il 2° premio al concorso internazionale "Città di Milano" (1992), il 1° premio al concorso internazionale di Pasion di Prato (1995), il 3° premio (1° non assegnato) al "Concours Suisse de l'Orgue" (1996), il 1° premio al 5° concorso internazionale "Zelinda Tossani" di Bologna (1998).

Ha tenuto numerosi concerti d'organo e clavicembalo e ha collaborato con vari gruppi strumentali e vocali.

Ha fatto parte dell'ensemble "Il Viaggio Musicale", ottenendo premi ai concorsi di Roma, Perugia, Rovereto. Membro stabile del "Quoniam ensemble" con cui oltre ad aver registrato alcuni CD dedicati a C. Merulo e altri importanti compositori, si è esibito in Italia e in Europa attraverso un'intensa attività concertistica.

Ha collaborato assiduamente con il Coro Monteverdi di Crema diretto da Bruno Gini in molteplici registrazioni discografiche e in diversi concerti con l'esecuzione di composizioni di F. Cavalli e di maestri di cappella del Duomo di Crema.

Per oltre vent'anni ha suonato in duo a quattro mani con Francesco Zuvadelli, col quale ha registrato il CD "Ouvertures" per l'etichetta Brilliant Classics. Ha registrato anche per le case discografiche Bongiovanni, Sarx Records, Tactus, Chandos, Dynamic e Velut Luna. Ha inoltre effettuato alcune registrazioni per la Radio Svizzera e per la Rai. Si è occupato frequentemente di organaria, con particolare riguardo al restauro di organi anti-

chi, presenti anche nella sua collezione personale presso la cascina "Giardino" di Crema, e alla progettazione di nuovi strumenti.

Ha insegnato organo e composizione organistica presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e "L. Marenzio" di Brescia.

Ci ha lasciato improvvisamente nel luglio 2019.



Nicola Dolci



Musicista cremasco, inizia gli studi musicali con F. Zuvadelli presso il Civico Istituto musicale "L. Folcioni", per proseguirli con P. Pasquini e M. Raschietti presso i Conservatori di Brescia e Verona, dove consegue i Diplomi Accademici di I e II livello in organo con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Segue corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con R. Marini, L. Mallié, O. Latry, D. Roth, J.B. Monnot, T. Koopman, E. Fadini, E. Bellotti, A. Marcon, W. Zerer e approfondisce lo studio dell'improvvisazione organistica sotto la guida di F. Caporali. Si perfeziona inoltre nella direzione di ensemble corali e strumentali e nella direzione d'orchestra grazie ad A. Quarta e A. Bolciaghi. Ha ricevuto importanti riconoscimenti in diversi concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali il 2° premio al prestigioso "International Martini Organ Competition" 2022 di Groningen (Olanda), e 1° premio assoluto nel ministeriale "Premio nazionale delle Arti", XV edizione. Ha all'attivo numerosi concerti in qualità di solista in rassegne nazionali ed internazionali e collabora stabilmente con ensemble e formazioni corali in veste di accompagnatore e concertatore; dal 2018 è direttore dell'Orchestra "Cremaggiore" di Crema. È attualmente docente di organo presso la Scuola Diocesana di musica "Santa Cecilia" di Brescia.

D. Buxtehude
(1637-1707)

Praeludium in C BuxWv 137
Ein feste Burg ist unser Gott BuxWv 184
Praeludium g-moll BuxWv 148

P. Eben
(1929-2007)

Hommage à Dietrich Buxtehude. Toccatenfuge

J.S. Bach
(1685-1750)

Einige canonische Veränderungen Bwv 769
Preludio, Largo* e Fuga Bwv 545
(*Largo dalla V Sonata in Trio, Bwv 529)

Per i concerti nella sala musicale "Giardino" è consigliata la prenotazione:
info@accademiaorganisticaudinese.org
tel 340.5077253 - 340.4739152 (da lunedì a venerdì, dalle ore 11:00 alle 12:00)



Esterno cascina "Giardino"

29 ottobre _ Sala musicale "Giardino" di Crema _ ore 21:00

Coro "Claudio Monteverdi" di Crema (**)



Fondato nel 1986 da Bruno Gini, nel corso degli anni si è affermato in prestigiose rassegne musicali come il Festival internazionale di Lanciano, il Festival Claudio Monteverdi di Cremona e in diversi concorsi corali: Arezzo (II e III premio), Montreaux (III fascia), Vittorio Veneto (II e III premio), Palazzo Pignano (I premio per la miglior interpretazione del brano d'obbligo). A partire dal 1997 inizia a registrare per le case discografiche Dynamic, Stradivarius e Tactus composizioni inedite dei Maestri di Cappella del Duomo di Crema tra il 1500 e il 1600: Messe a otto voci e i Madrigali a cinque voci Giovan Battista Leonetti, Canzonette Amoroze e Spirituali di Oliviero Ballis e i Madrigali a cinque voci di Giovan Battista Caletti. Successivamente si dedica alla registrazione delle composizioni sacre di Francesco Cavalli: la "Missa pro Defunctis" (ottobre 2003), il "Vespero delli Cinque Laudate" (maggio 2006), "5 Magnificat", le Canzoni Strumentali e i Mottetti concertati (ottobre 2008), Sinfonie, Arie e Cori (maggio 2012), il Vespero delle Domeniche (maggio 2014), il Vespero della Beata Vergine Maria e le Antifone mariane (maggio 2016) e Inni e Salmi concertati (settembre 2020). Nel mese di aprile 2007, e successivamente nel 2011, effettua due trasferte in Inghilterra esibendosi a Londra, nella Cattedrale di Canterbury e nella chiesa di St. Mildred. Nel 2009 è invitato a partecipare alla prima rappresentazione in epoca moderna dell'Opera lirica "Ero e Leandro" di Giovanni Bottesini, presso il Teatro S. Domenico di Crema. Oltre all'esecuzione di composizioni del periodo barocco, il coro ha ampliato il

suo repertorio anche rivolgendosi alla musica del novecento interpretando diverse composizioni inedite di Bruno Bettinelli e, in collaborazione con l'Orchestra "Verdi" di Milano, alcune composizioni di Marco Robotti. Nel mese di ottobre 2021 ha eseguito, in prima esecuzione in tempi moderni, l'Oratorio "The garden of Olivet" di G. Bottesini. In questi anni il coro ha collaborato con diverse e importanti formazioni strumentali quali l'orchestra "G. d'Arezzo", il "Quoniam Ensemble", "La Pifarescha", il "Pian & Forte" e "Il Viaggio musicale".

Bruno Gini, direttore
Nicola Dolci, organo

Quoniam Ensemble €

Cinzia Prampolini, soprano
Paolo Tognon, dulciana soprano e tenore
Vincenzo Onida, dulciana tenore
Stefano Somalvico, dulciana basso
Francesco Zuvadelli, organo
Silvia De Rosso, violone

Quoniam ensemble, nasce come un insieme di fagotti rinascimentali (dulciane) così come descritti storicamente nel trattato di Zacconi Pratica di Musica del 1592. Il gruppo è stato fondato da Paolo Tognon, specializzato nello studio filologico dei fagotti storici

insieme ad altri musicisti affini nella sensibilità di ricostruzione di un suono raro e fortemente evocativo del Rinascimento. *Quoniam*, cerca di ricreare la sonorità legata alla vocalità rinascimentale e del primo barocco, con emissioni morbide ed espressive, che le ance doppie possono produrre. L'organico recentemente è adattato anche ad esecuzioni solistiche e/o con l'integrazione del trombone rinascimentale. Dopo aver seguito i preziosi consigli del M^o Livio Picotti, il gruppo si esibisce sia autonomamente con la presenza di un solista vocale (fra cui le soliste Laura Antonaz, Elena Bertuzzi, Laura Crescini, Diana Trivellato, Cinzia Prampolini) nonché in collaborazione con ensembles vocali, quali: *De Labyrintho* diretto da Walter Testolin, la *Cappella Palatina* diretta da Giovan Battista Columbro, il *Coro Monteverdi di Crema* diretto da Bruno Gini. *Quoniam* ha suonato per prestigiosi festival e rassegne di musica antica fra cui: il Festival Monteverdi di Cremona, il Festival Lodoviciano di Viadana (MN), Musica e Poesia a S. Maurizio di Milano, il Festival Musica Antiqua di Martinengo, Festival di musica antica di Magnano, Festival Musica Cortese di Gorizia, Musica e Spiritualità a Venezia, presso il Museo Città della Musica di Parma in occasione delle celebrazioni del quarto centenario della morte di Claudio Merulo (2004) nonché più volte per la Diocesi di Crema in complessi progetti polikorali dedicati alla musica sacra di Francesco Cavalli, eseguiti anche presso la Cattedrale di Canterbury diretti da B. Gini. Speciali eventi musicali sono stati loro commissionati in Germania dallo Staatlichen Instituts für Musikforschung Preussischer Kulturbesitz (in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino) nell'ambito della rassegna *Alte Musik live* presso il Musikinstrumenten Museum di Berlino, nonché per il Frankischer Sommer Festival di Norimberga. Si sono anche esibiti al Festival Echi Lontani di Cagliari, al Festival Grandezze & Meraviglie di Modena, Festival di Miercurea Ciuc (Romania), Organi in Cadore 2020, Festival Scatola sonora di Alessandria, Festival Cantar di Pietre di Lugano, Wunderkammer di Trieste, Festival Organi Antichi/Mantova Musica. Sono stati invitati anche alla trasmissione radiofonica a loro dedicata da RAI Radio3 "Piazza Verdi".

I Parte

C. Monteverdi (1567-1643)
Adoramus te, Christe a 6 voci (**)
Cantate Domino a 6 voci (**+**)

G. Parabosco (1524-1557)
Da pacem Domini (*)

C. Merulo (1533-1604)
Cantabo Domino in vita mea (*)

A. Gabrieli (1533-1585)
Beatus vir qui inventus est (*)

A. Willaert (1490-1562)
Ricericare a tre in sol (*)

C. Merulo (1533-1604)
Jubilate Deo omnis terra (*)

II Parte

C. Monteverdi (1567-1643)
Laetanie della Beata Vergine a 6 voci (**)

H. Schütz (1585-1672)
Das Blut (*)

A. Gabrieli (1533-1585)
Sancta et immacolata virginitatis (**)

C. Merulo (1533-1604)
Puellae saltanti (*)
Ascendes Christus in altum (*)

F. Cavalli (1602-1676)
Dixit Dominus (dal Vespero della B. V. Maria) (**+**)
Magnificat (dal Vespero delli Cinque Laudate) (**+**)

Beppino Delle Vedove



Nato a Udine, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio del capoluogo friulano diplomandosi in Organo e Composizione Organistica e in Clavicembalo. In seguito, vari corsi di perfezionamento in Italia, Germania e Svizzera lo hanno portato a contatto con le più grandi personalità del mondo cembalo-organistico.

Già docente presso i Conservatori di Piacenza, Cagliari e Palermo, dal 1998 è titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Udine. Svolge attività solistica in Italia e all'estero (Austria, Slovenia, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Germania, Svizzera, Lettonia, Belgio, Lussemburgo, Francia, Portogallo, Canada e Stati Uniti) con successo di critica e di pubblico. È stato membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali di esecuzione organistica.

Ha registrato per la RAI e per varie emittenti private regionali e inciso CD su organi del territorio friulano e siciliano.

Ha tenuto masterclass sull'interpretazione della musica organistica italiana in Spagna (Conservatorio Superiore di Siviglia), in Lettonia (Accademia di Riga) e in Slovenia (Accademia di Lubiana).

Dal 2004 è organista titolare della Cattedrale di Udine.

Collabora in qualità di direttore con diversi complessi musicali della Regione Friuli Venezia Giulia; ha diretto l'Orchestra Sinfonica dell'ERSU di Catania.

Nel 2007 ha fondato l'Associazione "Accademia Organistica Udinese" per la valorizzazione del patrimonio organario del Friuli; è ideatore e direttore artistico del Festival Organistico Internazionale Friulano "Giovanni Battista Candotti".

J.S. Bach
(1685-1750)

Fantasia in sol minore BWV 542
Nun komm, der Heiden Heiland BWV 659
Fuga in sol minore BWV 542
Sonata in trio n. 5 in do maggiore BWV 529
(*Allegro - Largo - Allegro*)

F. Mendelssohn
(1809-1847)

Sonata VI op. 65 in re minore
(*Choral - Andante sostenuto - Allegro molto - Fuga - Finale*)

P. Hindemith
(1895-1963)

Sonate II
(*Lebhaft - Ruhig bewegt - Fuge. Mäßig bewegt, heiter*)

Per i concerti nella sala musicale "Giardino" è consigliata la prenotazione:
info@accademiaorganisticaudinese.org
tel 340.5077253 - 340.4739152 (da lunedì a venerdì, dalle ore 11:00 alle 12:00)



Interno sala "Giardino"

29 ottobre _ Sala musicale "Giardino" di Crema _ ore 21:00

L'Organo della sala musicale "Giardino"

Consolle a 2 tastiere di 58 tasti (Do1-La5) del tipo sospeso. I tasti diatonici sono ricoperti in ebano, quelli cromatici sono placcati in osso. Il Grand'Organo è posto alla tastiera superiore, l'Organo Positivo a quella inferiore. Pedaliera piana di 27 note reali. Registri comandati da manette a corsia orizzontale disposte su due colonne a destra delle tastiere. Spezzatura fra bassi e soprani fra Si2 e Do3.

Accessori: Unione tastiere (a cassetto), Pedaleto per Ripieno, Pedaleto per Cornetto soprani, Unione II - Ped. Trasmissione meccanica.

II Manuale - Grand'Organo		I Manuale - Organo Positivo		Pedale	
1	Principale I 8' bassi	22	Bordone 8' in legno ⁽²⁾	26	Contrabbassi 16'
2	Principale I 8' soprani	23	Flutta in VIII 4'	27	Trombone 8'
3	Principale II 8' bassi ⁽¹⁾	24	XV ⁽²⁾	28	Basso 8'
4	Principale II 8' soprani	25	Violoncello 8' ⁽³⁾	Unione II - Ped	
5	Ottava bassi	<p>NOTE TECNICHE</p> <p>Organo costruito tra il 2005 e il 2010 da Pietro Pasquini con la collaborazione di organari tra i quali Illic Colzani (in particolare per l'intonazione), recuperando in gran parte materiale fonico tardo ottocentesco dell'organaro varesino Vittorio Ermolli.</p> <p>Temperamento inequabile: 3 quinte pure (Lab - Mib - Sib - Fa), 2 quinte temperate a 1/6 di comma sintonico (Fa - Do - Sol), 6 quinte temperate a 1/8 di comma sintonico (Sol - Re - La - Mi - Si - Fa# - Do#) e una quinta larga di 2 cent (Do# - Sol#).</p> <p>⁽¹⁾ 1^a ottava dai Contrabbassi ⁽²⁾ canne nuove ⁽³⁾ registro costruito e intonato da Francesco Zanin</p>			
6	Ottava soprani				
7	XV bassi				
8	XV soprani				
9	XIX				
10	XXII				
11	XXVI ⁽²⁾				
12	XXIX ⁽²⁾				
13	Flauto in XII bassi ⁽²⁾				
14	Flauto in XII soprani ⁽²⁾				
15	Flauto in XV soprani ⁽²⁾				
16	Cornetto XVII soprani ⁽²⁾				
17	Viola 4' bassi				
18	Voce umana 8' soprani				
19	Bordone 8'				
20	Flauto 4' ⁽²⁾				
21	Tromba 8' ⁽²⁾				
Unione I - II (a cassetto)					



A man wearing a red jacket, a blue cap, and glasses is standing on a grassy mountain slope. He is smiling and holding a smartphone in his hands. The background shows a steep, rocky mountain ridge under a cloudy sky.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto e in modo particolare: i parenti di Pietro - attuali proprietari della sala "Giardino di Crema" - per la disponibilità a ospitare due concerti; don Natale Grassi Scalvini e il Centro Culturale "Gabriele Lucchi" per la concessione dell'Auditorium "Bruno Manenti"; il M^o Beppino Delle Vedove e l'Associazione Culturale Accademia Organistica Udinese per la gestione organizzativa ed economica.